Rapporto di ricerca COI Realizzato dall'Ufficio Immigrazione di ARCI nazionale

- aggiornato al 21 dicembre 2024

CONTESTO		**NOTE**
Paese di origine	Perú	N/A
QUESITO COI		**NOTE**
Tematica	GBV	Domestic violence
Formulazione quesiti COI	1. **Informazioni sulla violenza domestica e violenza di genere**	

Nota metodologica

1. Si ricorda che la metodologia seguita in questo rapporto è quella della "compilazione". In questo senso si intende privilegiare la citazione in originale di estratti significativi delle fonti consultate, riducendo al minimo indispensabile il ricorso a riassunti e parafrasi. Il testo in italiano, modulato nella maggior parte come una traduzione informale delle fonti citate, svolge il ruolo di garantire una migliore lettura e fruizione delle informazioni contenute in altre lingue;
2. Il rapporto richiama un recente rapporto Paese EUAA, le cui fonte indirette non è stato possibile verificare nei tempi a disposizione per la presente ricerca
3. Per completezza di indagine in calce al rapporto é presente una APPENDICE tematica relativa a ulteriori questioni di genere e forme specifiche di violenza di genere. Il presente rapporto puó essere considerato con o senza la appendice, che non ne rappresenta una parte integrante.
4. In considerazione delle tempistiche a disposizione per la presente ricerca, il presente elaborato non è da considerarsi esaustivo rispetto al tema indagato. Il presente Ufficio resta a disposizione per confrontarsi relativamente alle fonti e ai contenuti citati, oltre che per eventuali approfondimenti rispetto ai quesiti posti, le risultanze emerse e altre tematiche

Roma
21/12/2024

°°°

1. Informazioni sulla violenza domestica e violenza di genere

1.1 Prevalenza del fenomeno e atteggiamenti sociali

Nel rapporto Paese di EUAA si legge che la violenza contro le donne rimane "diffusa" nel paese, inclusi problemi di violenza domestica, femminicidio, "violenza ostetrica", violenza sessuale e sparizioni di donne. Circa la metà delle donne ha riferito episodi di violenza fisica, sessuale o emotiva. A causa degli atteggiamenti prevalenti verso le donne, le vittime e le famiglie delle donne

scomparse si sono lamentate di umiliazioni nella ricerca delle loro parenti scomparse, "soprattutto nelle stazioni di polizia".

Alti tassi di stupro e violenza sessuale, soprattutto contro ragazze adolescenti, hanno portato a tassi più elevati di gravidanze forzate e mortalità materna nelle aree rurali, a causa della criminalizzazione dell'aborto, tranne nei casi in cui la vita o la salute della donna è in pericolo[1].

Nel 2021 sono state presentate 240.875 denunce di violenza domestica. La scomparsa di donne è definita un "grave problema" in Perù, con l'Ufficio del Difensore del Popolo che ha segnalato che nei primi 9 mesi del 2021 sono scomparse 4.463 donne e bambine. Ci sono stati 166 femminicidi nel 2019, 141 nel 2021 e 135 femminicidi sono stati segnalati nel 2022. I femminicidi erano principalmente legati alla violenza domestica:

> "...Prevalence and social attitudes Violence against women remained 'widespread' in the country,363 including issues of domestic violence, femicide, 'obstetric violence', sexual violence, and disappearances of women.364 About half of women have reported instances of physical, sexual, or emotional violence.365 Due to prevailing attitudes about women, victims and families of disappeared women complained of humiliation in their search for missing female relatives, 'especially in police stations.'366 High rates of rape and sexual violence, especially against teen girls, led to higher rates of forced pregnancy and maternal mortality rates in rural areas, due to the criminalisation of abortion, except in cases where the woman's life or health is in danger.367 There were 240 875 complaints of domestic violence made in 2021.368 Disappearances of women was a 'serious problem' in Peru, with the Office of the Ombudsperson reporting that in the first 9 months of 2021, 4 463 female adults and children went missing.369 There were 166 femicides in 2019,370 141 in 2021,371 and 135 femicides were reported in 2022.372 Femicides were primarily related to domestic violence.3…"[2]

Similmente, nel rapporto HRW del 2024 si legge che in Perú la violenza di genere è un problema significativo. L'Ufficio del Difensore del Popolo ha segnalato 112 femminicidi—definiti come l'uccisione di una donna o ragazza in determinati contesti, inclusa la violenza domestica—da gennaio ad agosto 2023. Ci sono stati 137 femminicidi nel 2022 e 146 nel 2021:

---

[1] E, anche in questo caso, HRW spttoliena che le donne, le ragazze e altre persone incinte possono legalmente accedere all'aborto solo quando la gravidanza minaccia la loro vita o salute; tuttavia, anche in questi casi, molte affrontano ostacoli. A giugno, il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti del Bambino ha ritenuto il Perù responsabile per la violazione dei diritti di una ragazza indigena che era rimasta incinta a 13 anni, dopo anni di abusi sessuali da parte del padre. Le autorità le hanno negato l'aborto e, dopo un aborto spontaneo, hanno presentato accuse contro di lei per aborto. A marzo, il Tribunale Costituzionale ha ordinato la distribuzione gratuita di pillole di contraccezione d'emergenza dopo una lunga battaglia legale portata avanti da gruppi per i diritti delle donne: "*... Women, girls, and other pregnant people can legally access abortions only when a pregnancy threatens their life or health; even then, many face barriers. In June, the UN Committee on the Rights of the Child found Peru responsible for violating the rights of an Indigenous girl who had become forcibly pregnant at 13, after years of sexual abuse by her father. Authorities denied her an abortion and, after she miscarried, filed abortion charges against her. In March, the Constitutional Tribunal ordered the free distribution of emergency contraception pills after a yearslong fight by women's rights groups. In March, the Constitutional Tribunal ordered the free distribution of emergency contraception pills after a yearslong fight by women's rights group.…*" HRW - Human Rights Watch: World Report 2024 - Peru, 11 January 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2103222.html [accessed 21 December 2024]

[2] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Peru - Country Focus, September 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099547/2023_10_EUAA_COI_Report_Peru_Country_Focus.pdf [accessed 21 December 2024]

> "...Women's and Girls' Rights Gender-based violence is a significant problem. The Ombudsperson's Office reported 112 femicides—defined as the killing of a woman or girl in certain contexts, including domestic violence—from January through August 2023. There were 137 femicides in 2022 and 146 in 2021.."[3]

In questo senso anche per Freedom House oltre la metà delle donne peruviane che ha segnalato episodi di abuso fisico, sessuale o emotivo. Il Ministero della Donna e delle Popolazioni Vulnerabili ha riportato che nel 2023 si sono verificati 165 femminicidi:

> "..Gender-based violence is widespread in Peru, with more than half of Peruvian women reporting instances of physical, sexual, or emotional abuse. The Ministry of Women and Vulnerable Populations reported 165 femicides occurred in 2023…"[4]

Nelle fonti consultate poi si identifica, nel 2024, una tendenza al rialzo continua, con otto regioni del Paese che segnalano un aumento dei casi di violenza rispetto agli anni precedenti. Secondo lo studio, sulla costa il 53,7% delle donne ha subito violenza; nella sierra il 54,7%; e nella selva il 52,5%. Inoltre, l'ENDES 2023 evidenzia un preoccupante aumento della violenza in regioni come Áncash, Apurímac, Ayacucho, Huánuco, Lambayeque, Pasco, Puno e Tumbes.

Le statistiche delle donne assassinate fino a ottobre 2023 hanno raggiunto il numero di 141. Inoltre, il Programma Nazionale Aurora ha rivelato che il 56,3% dei casi di femminicidio sono legati al partner della vittima, mentre il 19,3% sono stati perpetrati da ex partner:

> "...Lo más inquietante es que la tendencia al alza continúa, con ocho regiones del país reportando un aumento en los casos de violencia en comparación con años anteriores. Según el estudio, en la costa, un 53.7% de mujeres sufrió violencia; en la sierra, un 54.7%; y en la selva, un 52.5%. Además, la ENDES 2023 muestra un incremento preocupante de la violencia en regiones como Áncash, Apurímac, Ayacucho, Huánuco, Lambayeque, Pasco, Puno y Tumbes. Las estadísticas de mujeres asesinadas hasta octubre del 2023 alcanzaron la cifra de 141. Más aún, el Programa Nacional Aurora reveló que el 56.3% de los casos de feminicidio están relacionados con la pareja de la víctima, mientras que el 19.3% fueron perpetrados por exparejas…"[5]

Ancora, coerentemente, in USDOS si legge che la violenza contro donne e ragazze, inclusi abusi sessuali, fisici e psicologici, é un grave problema nazionale sottostimato. A titolo di esempio, USDOS riporta il caso in cui un uomo ha violentato e messo incinta la sua figliastra di 11 anni. Le autorità sanitarie locali hanno negato alla bambina l'accesso all'aborto, contravvenendo alle leggi del paese. A causa dell'attenzione mediatica e dell'indignazione pubblica crescente, le autorità sanitarie hanno successivamente revocato la loro decisione:

---

[3] HRW - Human Rights Watch: World Report 2024 - Peru, 11 January 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2103222.html [accessed 21 December 2024]

[4] Freedom House: Freedom in the World 2024 - Peru, 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2108060.html [accessed 21 December 2024]

[5] Angulo, J. (2024, marzo 19). Más del 50% de las mujeres en Perú sufre violencia por parte de su pareja, según último estudio del INEI. *Infobae Perú*. Recuperado de https://www.infobae.com/peru/2024/03/19/mas-del-50-de-las-mujeres-en-peru-sufre-violencia-por-parte-de-su-pareja-segun-ultimo-estudio-del-inei/ [accessed 21 December 2024]

> "...Violence against women and girls, including sexual, physical, and psychological abuse, was a serious, underreported national problem. In August, a man raped and impregnated his stepdaughter age 11. Local health authorities denied the child abortion access, against the country's laws. Due to media attention and growing public outrage, health authorities reversed their decision..."[6]

In una fonte si legge che in Perù le donne si confrontano quotidianamente con gli effetti che la disuguaglianza, a livello strutturale, ha sull'esercizio dei loro diritti. Così ha riconosciuto il Tribunale Costituzionale del Perù, affermando che "la violenza contro la donna costituisce un problema strutturale nella nostra società, che ha posto le cittadine in una situazione di particolare vulnerabilità, richiedendo quindi un'attenzione prioritaria ed efficace da parte dello Stato".

Allo stesso modo, la Corte Suprema, attraverso l'Accordo Plenario 001-2016/CJ-116, non solo ha riconosciuto che la violenza contro la donna "rappresenta l'espressione di ogni violenza esercitata dall'uomo contro di essa per la sua condizione di donna, avendo origine nella discriminazione atavica, nella situazione di disuguaglianza e nelle relazioni di potere degli uomini sulle donne", ma ha anche sottolineato che essa si manifesta in tutta la struttura sociale e non solo nell'ambito familiare.

Questa affermazione si basa sul fatto che la violenza contro le donne poggia su pratiche sociali caratterizzate da condizioni di disuguaglianza sociale, subordinazione e dominio, le quali, a loro volta, determinano la configurazione di relazioni di potere asimmetriche. In questo modo, esse si manifestano attraverso una miriade di schemi socioculturali, atteggiamenti, credenze, immaginari e pregiudizi quotidiani della popolazione, che possono finire per giustificare e, quindi, tollerare la violenza:

> ".....Como presupuesto de dichos daños, las mujeres se enfrentan diariamente a los efectos que la desigualdad, a nivel estructural, tiene sobre el ejercicio de sus derechos. Así lo ha reconocido el Tribunal Constitucional del Perú, al señalar que "la violencia contra la mujer constituye un problema estructural en nuestra sociedad que ha colocado a sus ciudadanas en una situación de especial vulnerabilidad, por lo que exige una atención prioritaria y efectiva por parte del Estado"14. En el mismo sentido, la Corte Suprema, a través del Acuerdo Plenario 001-2016/CJ-116, no sol a reconocido que la violencia contra la mujer "constituye la expresión de toda violencia que se ejerce por el hombre contra esta por su condición de tal, y tiene su génesis en la discriminación intemporal, la situación de desigualdad y las relaciones de poder de los hombres sobre las mujeres"15, sino que ha enfatizado que se despliega en toda la estructura social y no únicamente en el ámbito familiar. Esta afirmación se sustenta en el hecho de que la violencia contra las mujeres se basa en prácticas sociales que vienen caracterizadas por condiciones de desigualdad social, subordinación y dominación16; las que, a su vez, determinan la configuración de relaciones asimétricas de poder. De este modo, estas se manifiestan a través de un sinnúmero de patrones socioculturales, actitudes, creencias, imaginarios y prejuicios cotidianos de la población, que puede terminar por justificar y, por lo tanto, tolerar la violencia…"[7]

---

[6] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html [accessed 21 December 2024]

[7] ADJUNTÍA PARA LOS DERECHOS DE LA MUJER. (2021). *Violencia de género contra las mujeres en línea: Autonomía física* (Serie Igualdad y No Violencia N°003, Documento de Trabajo N°001-2021-DP/ADM). Defensoría del Pueblo. Disponibile su https://www.defensoria.gob.pe/wp-content/uploads/2021/08/Documento-de-trabajo-01-Violencia-de-g%C3%A9nero-contra-las-mujeres-en-l%C3%ADnea.pdf [accessed 21 December 2024] , che rinvia alla sentenza Tribunal

***

2. Legislazione e protezione statale

La violenza domestica è vietata dalla legge e prevede pene che vanno da uno a sei mesi di reclusione. Lo stupro di donne e uomini, compreso lo stupro coniugale, è vietato per legge ed è punito con pene che vanno da 14 anni fino all'ergastolo. Il femminicidio è definito dalla legge come l'uccisione di una donna o ragazza a causa del suo genere ed è punito con una pena minima di solito di 20 anni, o 30 anni in caso di circostanze aggravanti, come quando la vittima è un bambino, un'anziana o una donna incinta.

L'aborto è illegale ai sensi del Codice Penale. L'unico tipo di aborto consentito è il cosiddetto "aborto terapeutico", applicabile solo quando la vita della "donna incinta [è a rischio] o per evitare gravi e permanenti danni alla sua salute". L'aborto per gravidanze derivanti da stupro è penalizzato dalla legge:

> "...Legislation and state protection Domestic violence is prohibited under the law with criminal penalties from one month to six months in prison.374 Rape of women and men is against the law, including spousal rape, and is penalised by 14 years to life in prison.375 Femicide is defined under the law as the killing of a woman or girl due to her gender, and is punished by a minimum sentence of usually 20 years, or 30 years with aggravating circumstances, including when the victim is a child, elder, or pregnant.376 Abortion is illegal under the Penal Code.377 The only abortion that is permitted is called 'therapeutic abortion' and only applies when the life of 'the pregnant woman [is at risk] or to avoid serious and permanent damage to her health.'378 Abortion for pregnancies from rape is penalised by law…"[8]

Similmente, in USDOS si legge che la legge criminalizza lo stupro di uomini e donne, compreso lo stupro coniugale, così come lo stupro da parte di partner intimi e altre forme di violenza domestica e sessuale, come il cosiddetto stupro correttivo di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer o intersessuali (LGBTQI+). Le pene variano da 14 anni fino all'ergastolo.

Tuttavia, l'applicazione delle leggi riguardanti la violenza sessuale (definita come molestie, contatti non consensuali e stupro) e la violenza domestica non è efficace, poiché spesso è lasciata alla discrezione delle autorità, secondo esperti di violenza di genere. La società civile e gli esperti di genere affermano che l'archiviazione indebita delle accuse è comune.

La legge vieta anche la violenza domestica, con pene che variano da un mese a sei anni di reclusione. I giudici e i pubblici ministeri sono autorizzati a impedire a un coniuge o genitore condannato di tornare a casa. Inoltre, la legge autorizza i parenti della vittima e le persone non imparentate che vivono nella stessa casa a presentare denunce di violenza domestica. La legge richiede che un'indagine di polizia sulla violenza domestica avvenga entro cinque giorni dalla

---

Constitucional del Perú. (2018). *Sentencia 05121-2015-AA/TC.* available at: https://web.archive.org/web/20220226083344/https://www.tc.gob.pe/jurisprudencia/2018/05121-2015-AA.pdf [accessed 21 December 2024]

[8] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Peru - Country Focus, September 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099547/2023_10_EUAA_COI_Report_Peru_Country_Focus.pdf [accessed 21 December 2024]

denuncia e obbliga le autorità a estendere la protezione alle donne sopravvissute alla violenza domestica. Tuttavia, secondo ONG specializzate nella lotta alla violenza di genere, l'applicazione della legge non è efficace:

> "...Rape and Domestic Violence: The law criminalized rape of men and women, including spousal rape, as well as domestic or intimate partner rape and other forms of domestic and sexual violence, such as so-called corrective rape of lesbian, gay, bisexual, transgender, queer, or intersex (LGBTQI+) persons. Penalties ranged from 14 years to life in prison. Enforcement of laws addressing sexual violence (defined as harassment, nonconsensual touching, and rape) and domestic violence was not effective, since it was often at the discretion of authorities, according to gender-based violence experts. Civil society and gender experts said undue dismissals of charges was common. The law prohibited domestic violence; penalties generally ranged from one month to six years in prison. The law authorized judges and prosecutors to prevent a convicted spouse or parent from returning to the family home. The law also authorized the victim's relatives and unrelated persons living in the home to file complaints of domestic violence. The law required a police investigation of domestic violence to take place within five days of a complaint and obliged authorities to extend protection to women survivors of domestic violence. Enforcement of the law was not effective, according to NGOs specialized in combating gender-based violence…."[9]

2.1 Denuncia e richiesta di assistenza

Nel rapporto EUAA si legge che le vittime di violenza possono rivolgersi per assistenza a varie entità, tra cui la Polizia Nazionale del Perù, i tribunali familiari misti o i giudici di pace locali, il Ministero Pubblico, l'Ufficio del Difensore del Popolo, i Centri di Emergenza per le Donne (CEM, Centro de Emergencia Mujer), la linea diretta 100, Chat 100, i servizi di assistenza urgente o la linea diretta dell'Ufficio del Procuratore Generale. La Polizia Nazionale gestisce un ufficio per le denunce e la linea di assistenza 1818 per le vittime:

> "...Reporting and seeking assistance Violence against women and girls of a sexual, physical, and psyc4hological nature was a 'serious, underreported national problem.'380 Statistically, 71 percent of female victims of violence against women do not file charges.381 Reasons for not seeking state assistance included shame, not knowing where to go, fear, negative experiences of reporting, and lack of action by available entities.382 Victims of violence may approach the following entities for assistance: National Police of Peru, mixed family courts or local justices of peace, Public Ministry, Office of the Ombudsperson, Women's Emergency Centres (CEM, Centro de Emergencia Mujer), Hotline 100, Chat 100, Urgent Care Services, or the General Attorney Office's Hotline.383 The National Police run a complaints office and 1818 helpline for victims…"[10]

Più specificatamente, nel rapporto di Baker McKenzie si legge che la situazione di vulnerabilità e maltrattamenti subiti dalle donne che osano sporgere denuncia è enorme. Ad esempio, sporgere denuncia è nella maggior parte dei casi un processo lungo, burocratico e indolente, che deve

[9] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html [accessed 21 December 2024]

[10] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Peru - Country Focus, September 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099547/2023_10_EUAA_COI_Report_Peru_Country_Focus.pdf [accessed 21 December 2024]

essere affrontato da un nucleo familiare vulnerabile e terrorizzato, che non ha altra scelta se non dormire in questura, per strada o tornare nel luogo dove li attende solo altra violenza:

> "... However, the situation of vulnerability and mistreatment suffered by women who dare to file a complaint is enormous. For instance, filing a complaint is a long, bureaucratic and indolent process in most cases, which must be faced by a vulnerable and terrified family group that has no alternative but to sleep in the police station, in the street or to return to where only more violence awaits them.…"[11]

Nello stesso rapporto si legge che a causa della cultura maschilista peruviana, che tende a giustificare i fatti o a "comprendere" l'aggressore in molte circostanze, queste situazioni non vengono denunciate, principalmente per la vergogna delle vittime dovuta alla stigmatizzazione sociale imminente, per la paura di possibili ritorsioni o semplicemente per scetticismo riguardo all'efficacia e all'affidabilità del sistema giudiziari:.

> "...Unfortunately, as a result of the Peruvian chauvinist culture that tends to justify the facts or "understands" the aggressor in many circumstances, these types of situations are not reported, mainly because of shame from the victims at the imminent social stigmatization, fear of possible reprisals, or simply skepticism regarding the effectiveness and reliability of the justice system…"[12]

In uno ricerca sulla valutazione della fornitura di servizi essenziali per la prevenzione e la gestione della violenza contro le donne in una comunità indigena remota ad Amantaní, Perù, si legge che le donne sopravvissute che denunciano la violenza alla polizia sono trattate male. La maggior parte dei partecipanti ha condiviso esempi specifici di come le sopravvissute vengono trattate male dagli agenti di polizia: "*Sappiamo che c'è ancora una mancanza di preparazione [da parte della polizia] per ricevere la denuncia [della vittima]. Capisco che ci debba essere un protocollo, ma ciò che manca è il modo in cui trattano le persone. Non c'è empatia*."
L'inazione della polizia in risposta alla violenza domestica è stata vista come problematica e fonte di sfiducia. Come discusso da un partecipante, le donne spesso vengono incolpate per la violenza che subiscono: *"Lei va alla stazione di polizia, e le dicono: 'È tuo marito. Sicuramente ti sei comportata male, non è qualcun altro che ti sta picchiando, è tuo marito.'"*

Il maltrattamento è stato attribuito al fatto che la polizia non vuole occuparsi di casi di violenza: *"È vero che per la polizia, quando vengono assegnati a casi di violenza contro le donne, violenza contro la famiglia, è come una sorta di punizione, lo prendono male e poi se la prendono con le vittime."*

Questo è particolarmente rilevante per le comunità indigene, dove i servizi di polizia sono spesso l'unico servizio locale disponibile per le donne che subiscono violenza: *"Potrebbero esserci istituzioni che non esistono in luoghi così remoti, non c'è la procura, non ci sono tribunali o altri servizi [...] Tuttavia, c'è un ufficio di polizia, troverai sempre un poliziotto in qualsiasi luogo." [K*I-1]:

---

[11] Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf [accessed 21 December 2024]

[12] Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf [accessed 21 December 2024]

> "...Women survivors who report to police are treated poorly Most participants shared specific examples of how survivors are treated poorly by police officers: We know that there is still a lack of preparation [by the police] to receive the [victim's] complaint. I understand that there must be some protocol, but what is lacking is how they treat people. There is no empathy. [KI-3] Police inaction in response to IPV was seen as problematic and leading to mistrust. As one participant discussed, women are often blamed for the violence they experience: She goes to the police station, and they say: "It's your husband. Surely you have behaved badly, it is not someone else who is beating you, it is your husband". [KI-10] Maltreatment was attributed to police not wanting to work on violence cases: It is true that for the police when they are assigned to violence against women, violence against the family, it is like a kind of punishment, they take it badly and then they take it out on the victims. [KI-4] This is particularly relevant for indigenous communities where police services are often the only local service available for women experiencing violence: There may be institutions that do not exist in such remote places, there is no prosecutor's office, there are no courts or others […] However, there is a police office, you will always find a policeman around in any place. [KI-1]…"[13]

Inoltre, non esistono meccanismi che includano valutazioni di rischio immediate e misure di protezione per assistere le donne che sporgono denuncia. Di conseguenza, la mancanza di una rete di protezione immediata che permetta alle donne e ai bambini di evitare di essere vittime dirette e indirette di violenza comporta che le vittime ritirino le loro denunce per timore di perdere il sostentamento economico e persino le loro case:

> "... In addition, there are no mechanisms that include immediate risk assessments and protection to assist woman complainants. Thus, the lack of an immediate protection network that allows women and children to avoid being direct and indirect victims of violence laws results in victims withdrawing their complaints for fear of losing economic sustenance and even their homes…"[14]

In questo senso, in uno studio statistico governativo del 2024 si legge, delle donne che hanno subito forme di violenza fisica, psicologica o sessuale nel 2023, il 45,3% delle donne ha dichiarato di essersi rivolto a persone vicine per chiedere aiuto quando hanno subito violenza fisica. Di questo totale, si sono rivolte principalmente alla madre (39,0%), seguite da amiche(i)/vicine(i) (19,9%), sorelle (15,5%) e padre (14,9%), tra le principali opzioni.
Tuttavia, rimane che il 45,0% delle donne vittime di violenza fisica non ha cercato aiuto. Tra i motivi indicati dalle donne vittime di violenza fisica che non hanno cercato aiuto, il 45,0% ha affermato che non era necessario, il 16,8% che provavano vergogna e l'11,1% che non sapevano dove andare o non conoscevano i servizi di aiuto:

> "... El 45,3% de las mujeres buscaron ayuda en personas cercanas En año 2023, el 45,3% de mujeres entrevistadas declararon que recurrieron a personas cercanas para buscar ayuda cuando experimentaron violencia física. De este total, recurrieron principalmente a la madre (39,0%),

[13] Calderon M, Cortez-Vergara C, Brown L, Lowe H, Abarca B, Rondon M, Mannell J. Assessing essential service provision for prevention and management of violence against women in a remote indigenous community in Amantaní, Peru. Int J Equity Health. 2023 Oct 3;22(1):204. doi: 10.1186/s12939-023-02012-3. PMID: 37789397; PMCID: PMC10548644., available at: https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10548644/#CR40 [accessed 21 December 2024]

[14] Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf [accessed 21 December 2024]

> seguido de amiga(o)/vecina(o) (19,9%), hermana (15,5%), padre (14,9%), entre las principales. El 45,0% de mujeres que fueron víctimas de violencia física no buscaron ayuda Entre los motivos manifestados por las mujeres que fueron víctimas de violencia física y que no buscaron ayuda, el 45,0% dijo que no era necesario, el 16,8% que sentían vergüenza y el 11,1% que no sabían a dónde ir o no conocen servicios de ayuda…"[15]

2.2 Protezione statale e implementazione della legislazione

Nel rapporto EUAA si legge che Il Perù dispone di un ampio quadro legislativo, regolamenti e piani nazionali sulle questioni relative alla violenza contro le donne. Il Decreto Legislativo n. 1323 (2017) mira a rafforzare le misure per affrontare il femminicidio, la violenza domestica e la violenza di genere, stabilendo nuovi reati e circostanze aggravanti. La Politica Nazionale per l'Uguaglianza di Genere è stata adottata con il Decreto Supremo n. 008-2019-MIMP del 4 aprile 2019, con l'obiettivo di ridurre la violenza contro le donne, le barriere istituzionali e la discriminazione.
La Legge 30364 sulla prevenzione, sanzione ed eradicazione della violenza contro le donne e i membri della famiglia è incaricata di coordinare e organizzare le azioni dello Stato per prevenire la violenza contro le donne e proteggere le vittime. Le vittime hanno diritto a diversi rimedi civili e penali secondo il quadro giuridico della Legge 30364, che prevede un processo giudiziario speciale per la denuncia, la richiesta di protezione, l'indagine, il perseguimento e la condanna degli autori di violenza. Il processo comprende una fase di tutela (dove lo Stato garantisce un'azione tempestiva attraverso misure protettive in caso di minaccia o atto di violenza) e una fase penale, condotta dall'Ufficio del Pubblico Ministero e dal giudice penale.

Ai sensi della legge contro la violenza domestica, giudici e procuratori possono impedire a un condannato di tornare a casa, nonché autorizzare denunce di violenza domestica da parte di familiari della vittima o persone non imparentate che vivono nella stessa casa. La legge obbliga anche le autorità a "estendere la protezione alle donne vittime di violenza domestica." Il governo del Perù ha indicato che, nell'ambito del sistema nazionale specializzato di giustizia per la protezione delle donne e dei membri della famiglia dalla violenza, il Ministero della Giustizia e dei Diritti Umani dispone di 133 difensori pubblici specializzati nella difesa delle vittime e 86 difensori pubblici specializzati in assistenza legale per atti di violenza, ad esempio in materia di alimenti, tutela e filiazione.

Dove è presente una Commissione di Polizia Specializzata nella Protezione contro la Violenza Familiare, essa rappresenta l'organo di polizia principale per la gestione della violenza domestica; in assenza di tale commissione, è la stazione di polizia locale a occuparsi della responsabilità principale, che include la registrazione della denuncia, la valutazione della situazione, l'arresto dei responsabili, il coinvolgimento del CEM e l'accompagnamento delle parti alla stazione di polizia.

Tuttavia, l'applicazione della legislazione contro la violenza domestica è stata descritta come "lassa" da gruppi della società civile. Secondo esperti di violenza di genere, l'applicazione delle leggi sulla violenza sessuale e domestica era inadeguata e spesso lasciata alla discrezione delle autorità competenti. Le archiviazioni indebite delle accuse erano comuni. I meccanismi statali per

[15] Instituto Nacional de Estadística e Informática (INEI). (2024, mayo 23). *El 53,8% de las mujeres fueron víctimas alguna vez de violencia psicológica, física o sexual en el año 2023* (Nota de prensa N°078). Recuperado de https://m.inei.gob.pe/media/MenuRecursivo/noticias/nota-de-prensa-n-078-2024-inei.pdf [accessed 21 December 2024]

assistere le vittime non funzionavano efficacemente in alcuni casi, e le sanzioni legali non erano proporzionali alla gravità del danno causato, mentre le riparazioni non erano complete né efficaci. Le donne che si rivolgevano alla polizia per presentare denunce subivano livelli significativi di vittimizzazione a causa dell'abbandono da parte del governo, dell'atteggiamento della polizia e della corruzione, che ostacolavano l'azione delle forze dell'ordine.

L'azione della polizia per far rispettare le leggi sul femminicidio era descritta come "debole e lenta", con procedimenti giudiziari spesso lunghi e inefficaci. Per quanto riguarda la protezione dei testimoni nei casi di violenza sessuale, l'USDOS ha riportato che gli uffici del procuratore provinciale sono tenuti per legge a inserire i sopravvissuti nel Programma Nazionale di Assistenza alle Vittime e ai Testimoni o a richiedere le misure di protezione necessarie al tribunale. Tuttavia, una ONG ha riferito che il 15% dei pubblici ministeri penali non faceva tali richieste:

> "... State protection Peru has an extensive legislative framework, regulations and national plans on issues of violence against women.385 Legislative Decree No. 1323 (2017) is aimed at strengthening measures to tackle femicide, domestic violence and gender-based violence and establishing new offences and aggravating circumstances; 386 The National Gender Equality Policy was adopted by Supreme Decree No. 008-2019- MIMP of 4 April 2019.387 The policy aims to reduce violence against women, institutional barriers, and discrimination against women. he Law 30364 on the Prevention, sanction, and eradication of violence against women and family members is charged with coordinating and organising the actions of the state to prevent violence against women and protect victims.389 Victims are also entitled to a number of civil and criminal remedies for domestic violence under the legal framework of Law 30364.390 The law provides for a special judicial process for reporting, applying for protection, investigating, prosecuting and sentencing perpetrators.391 The process involves a guardianship stage (where timely action is guaranteed by the state through protective measures imposed in the event of a threat or act of violence), and a criminal stage, conducted by the Public Prosecutor's Office and criminal judge.392 Under the law against domestic violence, judges and prosecutors may prevent a convicted person returning to the family home, as well as authorise complaints of domestic violence by relatives of the victim or unrelated persons living in the home. The law also obliges authorities to 'extend protection to female victims of domestic violence.'393 The government of Peru indicated that 'under the specialized national system of justice for the protection of women and family members from violence and the punishment of perpetrators, the Ministry of Justice and Human Rights has 133 public defenders specialising in victim defence who assist women and their family members, and 86 public defenders specialised in legal assistance in matters relating to acts of violence against them, for example alimony, tenure and filiation.'394 Where there is the presence of a Specialised Police Commission on Protection against Family Violence, they are the primary policing body dealing with domestic violence; where they are not present, the local police station is involved in primary policing responsibility. This includes registering the complaint, assessing the situation, making arrests, arranging for CEM involvement, and escorting parties to the police station.395 However, enforcement of legislation against domestic violence was described as 'lax' according to civil society groups. 'Enforcement of sexual and domestic violence laws was inadequate, often at the discretion of the relevant authorities, according to gender-based violence experts. Undue dismissals of charges were allegedly common,' according to USDOS.396 Mechanisms of the state to assist victims did not work effectively in some cases.397 Legal sanctions are 'not usually proportional to the severity of the harm caused' and 'reparations are also not comprehensive or effective' in cases of domestic violence.398 Women victims who did turn to police and make complaints were reported to 'suffer significant levels of victimisation due to the abandonment of the government,' police attitudes, and corruption, which hampered police action.399 Police action to enforce the laws on femicide were also described as 'weak and slow' with prosecution being described as 'often lengthy

> and ineffective.'400 On witness protection in cases of sexual violence, USDOS reported that 'Provincial prosecutorial offices are required by law to incorporate survivors into the national Victims and Witness Assistance Program or to request required protection measures from the court; however, an NGO reported 15 percent of criminal prosecutors did not make these requests.'.."[16]

Similmente in unaricerca sulla valutazione della fornitura di servizi essenziali per la prevenzione e la gestione della violenza contro le donne in una comunità indigena remota ad Amantaní, Perù, si molti partecipanti hanno affermato che i sistemi di giustizia e polizia sono inefficienti, specialmente nelle aree rurali, e hanno descritto ciò come il risultato di una sottofinanziamento. Secondo i partecipanti, i recenti cambiamenti legislativi relativi alla violenza domestica (IPV) non sono stati supportati da risorse adeguate per la loro implementazione:

> "Il lato negativo è che non c'è stato un aumento nel numero di persone che si occupano di queste denunce, perché la legge non è stata accompagnata da un budget per aumentare il numero di poliziotti e di procuratori, quindi ognuno ha un arretrato di denunce da gestire, e pertanto, una volta fatta la denuncia, per far sì che il procuratore conduca l'indagine e la trasmetta al giudice per ottenere le misure protettive che teoricamente dovrebbero essere emesse entro 48 ore secondo la legge, ci vogliono sei mesi." [KI-4]

I rappresentanti legali hanno descritto come le risorse limitate contribuiscano a processi giudiziari inadeguati, lenti e scoraggianti per le sopravvissute che vogliono proseguire i loro casi: "C'è anche una grande debolezza nella lentezza dei processi giudiziari, una lentezza nelle indagini, una lentezza da quando la donna presenta la denuncia alla stazione di polizia e questo rapporto passa al medico legale e poi al tribunale o al pubblico ministero, e solo allora, almeno, vengono emesse le misure protettive. Passa molto tempo e la donna si stanca, si annoia." [KI-9]:

> "...The legal system is insufficient and ineffective Many participants said justice and policing systems are inefficient, especially in rural areas, and described this as a result of underfunding. Participants felt that recent legislative changes related to IPV, have not been supported by adequate resources for implementation: The negative side is that there has not been an increase in the number of people who deal with these complaints, because the law did not come with a budget to increase the number of police and to increase the number of prosecutors, so each one has a backlog of complaints to handle, and therefore once you have made the complaint to get the prosecutor to do the investigation and pass it to the judge to get the protective measures that theoretically should come within 48 hours according to the law, it takes six months. [KI-4] Legal representatives described how limited resources contribute to inadequate trial processes, which are slow and deter survivors from continuing with their cases: There is also a great weakness of a slowness in the judicial processes, a slowness in the investigations, a slowness from when the woman makes the complaint at the police station and that this report goes to the forensic doctor and then goes

[16] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Peru - Country Focus, September 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099547/2023_10_EUAA_COI_Report_Peru_Country_Focus.pdf [accessed 03 November2024]

> to the court or to the public ministry so that later there are, at least, the protection measures, a lot of time passes and the woman gets tired, she gets bored. [KI-9] …"[17]

In questo senso si leggono le dichiarazioni di Amnesty International che lavora a stretto contatto con gruppi di vittime di violenza di genere e con i loro familiari, i quali affrontano diversi tipi di ostacoli nell'accesso alla giustizia. Questa impunità nella ricerca di giustizia per violenza sessuale o per scoprire cosa sia successo a una figlia, sorella o madre scomparsa, che potrebbe essere vittima di femminicidio o tratta di persone, rappresenta anch'essa una forma di violenza.

In questo senso, le donne vittime di violenza sessuale durante il conflitto armato interno e le vittime di sterilizzazioni forzate aspettano da più di due decenni di ottenere giustizia e risarcimento.

"La giustizia che tarda non è giustizia. L'impunità rivittimizza, aggiunge altra violenza e trasmette alla società il messaggio che in Perù si può violentare e uccidere con totale impunità. Tolleranza zero verso la violenza di genere e l'impunità", ha dichiarato Ada Santos, attivista di Amnesty International a Quillabamba, Cusco.:

> "...Amnistía Internacional trabaja cerca a grupos de víctimas de violencia machista y sus familiares, quienes enfrentan diferentes tipos de trabas y obstáculos para acceder a la justicia. Esa impunidad en la búsqueda de justicia por violencia sexual o para saber qué paso con una hija, hermana o madre que se encuentran desaparecidas y que podrían ser víctimas de feminicidio o trata de personas representa también una forma de violencia. En ese sentido, las mujeres víctimas de violencia sexual durante el conflicto armado interno, y las víctimas de esterilizaciones forzadas llevan más de dos décadas sin acceder a justicia y reparación. "Justicia que tarda no es justicia. La impunidad revictimiza, suma más violencia y envía a la sociedad el mensaje de que en Perú se puede violar y matar con total impunidad. Tolerancia cero a la violencia machista y a la impunidad", dijo Ada Santos, activista de Amnistía Internacional en Quillabama, Cusc…"[18]

Con uno sguardo ai temi della salute mentale, in una ricerca si afferma c'è stato uno sforzo intersettoriale tra il Ministero della Salute peruviano e il Ministero delle Donne e delle Popolazioni Vulnerabili per stabilire una rete di *Centros de Emergencia de la Mujer* (CEM; Centri d'Emergenza per le Donne) che mirano a fornire supporto psicologico, medico e legale completo e gratuito per le donne che subiscono violenza. Questi servizi sono distribuiti in tutto il paese e Puno, insieme ad Ancash e Cusco, ha il maggior numero di centri.
Tuttavia, il Difensore Civico ha riscontrato che questi centri sono sottodimensionati, non coordinano adeguatamente con i servizi sanitari e altri servizi e presentano gravi problemi nella preparazione del personale:

---

[17] Calderon M, Cortez-Vergara C, Brown L, Lowe H, Abarca B, Rondon M, Mannell J. Assessing essential service provision for prevention and management of violence against women in a remote indigenous community in Amantaní, Peru. Int J Equity Health. 2023 Oct 3;22(1):204. doi: 10.1186/s12939-023-02012-3. PMID: 37789397; PMCID: PMC10548644., available at: https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10548644/#CR40 [accessed 21 December 2024]

[18] Amnistía Internacional Perú. (n.d.). Amnistía Internacional rechaza retrocesos legislativos en materia de derechos de las mujeres en Perú e impunidad que revictimiza a víctimas de violencia machista. Recuperado de https://amnistia.org.pe/noticia/eliminacion-violencia-mujeres/ [accessed 21 December 2024]

> "...eru's history of patriarchy, ethnic, racial and religious discrimination, colonialism, and the relatively recent armed conflict (1980s-2000s) has shaped the higher rates of violence experienced by women and girls, particularly in indigenous communities. [...] To address the high rates of VAWG in the general population, the Peruvian government has established laws to prevent violence against women and facilitate the punishment of aggressors [17] (see Table 1). In 2020, the National Program for the Prevention and Eradication of Violence against Women and Members of the Family Group (AURORA) was created. This programme aims to design and implement actions and policies for the attention, prevention and support of people involved in acts of family and sexual violence at the national level [18]. There has been an intersectoral effort by the Peruvian Ministry of Health and the Ministry of Women and Vulnerable Populations to establish a network of Centros de Emergencia de la Mujer (CEM; Women's Emergency Centres) [19] that aim to provide comprehensive psychological, medical and legal support free of charge for women experiencing violence. These services are distributed across the entire country and Puno, along with Ancash and Cusco, have the largest number. However,the Ombudsman has found that these are understaffed, they do not coordinate well with health and other services and there are serious problems with staff preparedness…."[19]

2.3 Impunitá

Secondo alcune fonti (attenzion - fonte non imparziale - vedi nota[20]), la violenza contro le donne in Perù ha origine in un contesto di impunità basato su un sistema patriarcale di disuguaglianza ed esclusione sociale. Il "machismo"[21] e i ruoli socialmente imposti alle donne contribuiscono al problema. Come ha sottolineato Guerra Romero, membro del gruppo femminista peruviano Flora Tristán, "queste [patriarcali] attitudini pervadono la società peruviana, inclusi i funzionari governativi incaricati di applicare la legge."

---

[19] Calderon M, Cortez-Vergara C, Brown L, Lowe H, Abarca B, Rondon M, Mannell J. Assessing essential service provision for prevention and management of violence against women in a remote indigenous community in Amantaní, Peru. Int J Equity Health. 2023 Oct 3;22(1):204. doi: 10.1186/s12939-023-02012-3. PMID: 37789397; PMCID: PMC10548644., available at: https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10548644/#CR40 [accessed 21 December 2024]

[20] Nota: Il **Legal Outreach Project** è un'iniziativa della *King's College London Pro Bono Society*, un'organizzazione studentesca dedicata a fornire assistenza legale pro bono e sensibilizzare il pubblico su questioni di giustizia sociale e legale. Sebbene l'articolo possa essere scritto da studenti o volontari, esso riflette una prospettiva informata basata su ricerche accademiche, documenti legali e dati statistici rilevanti (si veda la bibliografia). Tuttavia, come per qualsiasi pubblicazione accademica o semi-accademica, è importante considerare che il testo può essere orientato verso un punto di vista critico nei confronti del sistema legale peruviano e della società patriarcale, riflettendo una prospettiva progressista e pro-femminista. Questo non diminuisce la validità delle informazioni, ma ne inquadra l'interpretazione all'interno di una missione di advocacy per i diritti umani e la giustizia sociale.

[21] Similmente, in altre fonti si legge che Donne e ragazze sono soggette a violenza in tutte le sfere della vita — a casa, a scuola, sul lavoro e negli spazi pubblici. Il Perù ha uno dei tassi più alti di violenza contro le donne nella regione, come risultato della persistenza di atteggiamenti e valori patriarcali tradizionali diffusi (machismo), che perpetuano una cultura di violenza contro le donne: "...It is worth mentioning that violence against women not only involves physical and psychological violence against partners and ex-partners, but also street harassment, sexual assaults and a long list of situations that mark the lives of most Peruvian women, who fear using public spaces and who recognize danger in many private spaces. Women and girls are subjected to violence in all spheres of life — at home, at school, in the workplace and in public spaces. Peru has one of the highest rates of violence against women in the region as a result of the continued existence of widespread traditional patriarchal attitudes and values (machismo), which perpetuate a culture of violence against women…."Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf[[accessed 21 December 2024]

Sebbene il Perù abbia approvato diverse leggi negli ultimi due decenni, come le leggi contro il femminicidio, la violenza sessuale, le molestie sessuali nelle strade e nei luoghi di lavoro, nonché la Legge 30364, nella pratica non vengono effettivamente applicate. Secondo Flora Tristán, sebbene queste leggi possano essere migliorate, il problema riguarda la loro corretta implementazione e i finanziamenti assegnati. Vi è una mancanza di consapevolezza su queste questioni e una sistematica carenza di formazione per gli operatori giudiziari e i fornitori di servizi, che non sempre affrontano adeguatamente i casi di violenza di genere. Inoltre, Jelke Boesten, docente di genere e sviluppo al King's College di Londra, che ha trascorso anni a studiare la violenza contro le donne e le sue implicazioni per le politiche in America Latina, sottolinea che la polizia, nella pratica, non applica gli ordini restrittivi contro gli uomini denunciati per violenza domestica. Inoltre, i casi di abuso fisico vengono classificati come reati minori e non come reati penali, a meno che la vittima non risulti così ferita da essere considerata incapace per almeno 10 giorni. (4) Di conseguenza, le donne possono denunciare la violenza, ma nella maggior parte dei casi non succede nulla:

> "...Violence against women in Peru originated in a context of impunity based on a patriarchal system of inequality and social exclusion. "Machismo" (macho and patriarchal culture) and socially-dictated roles for women contribute to the problem. As Guerra Romero, member of the Peruvian feminist group Flora Tristan pointed out, "these [patriarchal] attitudes pervade Peruvian society, including government officials tasked with applying the law." (2) While Peru has passed various laws in the last two decades such as laws against femicide, sexual violence, sexual harassment in the streets and workplace harassment, as well as Law 30364- in practice there is no actual implementation. According to Flora Tristan, while these laws could be improved, the problem is regarding their correct implementation and the funding assigned to them. There is a lack of awareness surrounding these issues and a systematic lack of training for judicial officials and service providers, who do not always adequately address cases of gender-based violence. (3) Furthermore, Jelke Boesten, Professor in gender and development at King's College London who has spent years researching violence against women and the ramifications for policy in Latin America, points out that the police in practice do not enforce restraining orders against men reported for domestic violence. Moreover, cases of physical abuse are classified as misdemeanours and not criminal offences unless the victim is deemed injured enough to be incapacitated for at least 10 days. (4) Therefore, women can report violence but in most cases, nothing will happen.…"[22]

Essere donna in Perù e cercare di accedere al sistema giudiziario è problematico. Questo schema sistematico di impunità riflette la mancanza di accesso alla giustizia per le donne. La posizione subordinata delle donne nella società peruviana, il poco valore attribuito alla loro integrità sessuale, la normalizzazione della cultura dello stupro, la colpevolizzazione della vittima e la situazione di discriminazione e mancanza di difesa in cui si possono trovare, sono elementi che le rendono vulnerabili alla corruzione e allo spazio in cui i loro diritti vengono compromessi.

Purtroppo, la violenza contro le donne viene normalizzata attraverso l'impunità. Un esempio di questo sistema giudiziario patriarcale che conduce all'impunità e all'ingiustizia è il giudizio emesso dal Collegio di Ica, che ha assolto Giancarlo Miguel Espinoza Ramos, accusato di stupro, poiché secondo la sua interpretazione "la vittima indossava un tipo di biancheria intima (mutandine rosse di pizzo) che dava l'impressione che fosse predisposta ad avere rapporti sessuali con l'imputato:

---

[22] Legal Outreach Project. (2021, February 9). *Violence against women in Peru: Impunity and injustice*. King's College London Pro Bono Society. Aggiornato: 2021, March 4. Recuperato da https://www.kclprobono.org/post/violence-against-women-in-peru-impunity-and-injustice [accessed 21 December 2024]

> "...Being a woman in Peru and trying to access the judicial system is troubling. This systematic pattern of impunity in Peru is a reflection of the lack of access to justice for women. The subordinate position of women in the Peruvian society, the little value that is given to their sexual integrity, the normalisation of rape culture, victim-blaming and the situation of discrimination and defencelessness in which women can find themselves, are elements which leave them vulnerable to corruption and space for their rights to be compromised. Unfortunately, violence against women is normalised through impunity. One example of this patriarchal judicial system that leads to impunity and injustice is the judgment by the Ica Collegiate which acquitted Giancarlo Miguel Espinoza Ramos, who was accused of rape because according to its interpretation "the victim was using a type of underwear (lacy red knickers) which gives the impression that she was predisposed to have sexual relations with the accused."…"[23]

2.4 Linee di assistenza e rifugi

Nel 2019, il governo ha adottato un protocollo per l'azione congiunta dei centri di emergenza per le donne, stazioni di polizia e stazioni di polizia specializzate nella protezione contro la violenza domestica", e a dicembre 2021 erano presenti 46 stazioni di polizia specializzate in questioni familiari in 23 regioni di polizia. Questi centri forniscono "servizi specializzati" alle donne e ai familiari vittime di violenza.

Esistono 430 centri di assistenza per le vittime di violenza domestica, abusi sessuali e altri crimini come il traffico sessuale, gestiti dal Ministero della Donna e delle Popolazioni Vulnerabili, e quasi la metà di questi é integrata all'interno delle stazioni di polizia. Alcuni dei servizi offerti includono rifugi a breve termine, assistenza legale, psicologica e sociale. L'Ufficio del Procuratore Generale gestiva anche rifugi di emergenza per l'accoglienza temporanea delle donne vittime di violenza domestica.

Le ONG hanno espresso preoccupazione riguardo alla qualità dei programmi di rifugio e dei servizi integrati nelle stazioni di polizia, specialmente nelle aree rurali. Secondo le ONG, le misure governative per fornire ulteriori rifugi sono insufficienti:

> "...4.2.3. Hotlines and shelters In 2019, the government adopted a protocol on 'joint action by women's emergency centres, police stations and police stations specializing in protection against domestic violence', and as of December 2021, there were 46 police stations specialising in family issues across 23 police regions. These centres provide 'specialised services' to women and family victims of violence.402 There were 430 service centres for victims of domestic violence, sexual abuse, and other crimes such as sex trafficking which were run by the Ministry of Women and Vulnerable Populations, and nearly half of them were embedded within police stations. Some of the services available in some centres included short-term shelter, legal, psychological, and social services. The General Attorney Office also had emergency shelters for short-term accommodation of women victims of domestic violence.403 NGOs reportedly expressed concern at the quality of the shelter and services programs embedded in police stations, especially in rural areas. Governmental measures to provide additional shelters were insufficient, according to NGOs.."[24]

---

[23] Legal Outreach Project. (2021, February 9). *Violence against women in Peru: Impunity and injustice*. King's College London Pro Bono Society. Aggiornato: 2021, March 4. Recuperato da https://www.kclprobono.org/post/violence-against-women-in-peru-impunity-and-injustice [accessed 21 December 2024]

[24] EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Peru - Country Focus, September 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099547/2023_10_EUAA_COI_Report_Peru_Country_Focus.pdf [accessed 21 December 2024]

Il Ministero della Donna e delle Popolazioni Vulnerabili gestisce una linea telefonica gratuita e ha implementato progetti per formare i dipendenti pubblici a riconoscere la violenza domestica:

> "...The Ministry of Women and Vulnerable Populations operated a toll-free telephone hotline and implemented projects to train government employees to recognize domestic violence. …"[25]

***

Bibliografia

1. HRW - Human Rights Watch: World Report 2024 - Peru, 11 January 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2103222.html
2. Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf
3. EUAA - European Union Agency for Asylum (formerly: European Asylum Support Office, EASO): Peru - Country Focus, September 2023 https://www.ecoi.net/en/file/local/2099547/2023_10_EUAA_COI_Report_Peru_Country_Focus.pdf
4. Tribunal Constitucional del Perú. (2018). *Sentencia 05121-2015-AA/TC.* available at: https://web.archive.org/web/20220226083344/https://www.tc.gob.pe/jurisprudencia/2018/05121-2015-AA.pdf
5. USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 available at: https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html
6. ADJUNTÍA PARA LOS DERECHOS DE LA MUJER. (2021). *Violencia de género contra las mujeres en línea: Autonomía física* (Serie Igualdad y No Violencia N°003, Documento de Trabajo N°001-2021-DP/ADM). Defensoría del Pueblo. Disponibile su https://www.defensoria.gob.pe/wp-content/uploads/2021/08/Documento-de-trabajo-01-Violencia-de-g%C3%A9nero-contra-las-mujeres-en-l%C3%ADnea.pdf
7. Freedom House: Freedom in the World 2024 - Peru, 2024 available at: https://www.ecoi.net/en/document/2108060.html
8. Amnistía Internacional Perú. (n.d.). *Amnistía Internacional rechaza retrocesos legislativos en materia de derechos de las mujeres en Perú e impunidad que revictimiza a víctimas de violencia machista*. Recuperado de https://amnistia.org.pe/noticia/eliminacion-violencia-mujeres/
9. Angulo, J. (2024, marzo 19). Más del 50% de las mujeres en Perú sufre violencia por parte de su pareja, según último estudio del INEI. *Infobae Perú*. Recuperado de https://www.infobae.com/peru/2024/03/19/mas-del-50-de-las-mujeres-en-peru-sufre-violencia-por-parte-de-su-pareja-segun-ultimo-estudio-del-inei/
10. Instituto Nacional de Estadística e Informática (INEI). (2024, mayo 23). *El 53,8% de las mujeres fueron víctimas alguna vez de violencia psicológica, física o sexual en el año 2023*

[25] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html [accessed 21 December 2024]

(Nota de prensa N°078). Recuperado de https://m.inei.gob.pe/media/MenuRecursivo/noticias/nota-de-prensa-n-078-2024-inei.pdf

11. Calderon M, Cortez-Vergara C, Brown L, Lowe H, Abarca B, Rondon M, Mannell J. Assessing essential service provision for prevention and management of violence against women in a remote indigenous community in Amantaní, Peru. Int J Equity Health. 2023 Oct 3;22(1):204. doi: 10.1186/s12939-023-02012-3. PMID: 37789397; PMCID: PMC10548644., available at: https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10548644/#CR40
12. Legal Outreach Project. (2021, February 9). *Violence against women in Peru: Impunity and injustice*. King's College London Pro Bono Society. Aggiornato: 2021, March 4. Recuperato da https://www.kclprobono.org/post/violence-against-women-in-peru-impunity-and-injustice
13. Canada: Immigration and Refugee Board of Canada, Peru: Domestic violence, including femicide; legislation; state protection and support services available to victims (2014-February 2018), 13 March 2018, PER106062.E, available at: https://www.refworld.org/docid/5ad09d424.html

Appendice
Ulteriori questioni genere e forme specifiche di violenza di genere

1. Ulteriori questioni di genere

Nelle fonmti consultate si sottolinea che la violenza contro le donne non si limita solo alla violenza fisica e psicologica contro partner e ex-partner, ma include anche molestie in strada, aggressioni sessuali e una lunga serie di situazioni che segnano la vita della maggior parte delle donne peruviane, che temono di usare spazi pubblici e riconoscono pericoli in molti spazi privati.

Donne e ragazze sono soggette a violenza in tutte le sfere della vita — a casa, a scuola, sul lavoro e negli spazi pubblici. Il Perù ha uno dei tassi più alti di violenza contro le donne nella regione, come risultato della persistenza di atteggiamenti e valori patriarcali tradizionali diffusi (machismo), che perpetuano una cultura di violenza contro le donne:

> "...It is worth mentioning that violence against women not only involves physical and psychological violence against partners and ex-partners, but also street harassment, sexual assaults and a long list of situations that mark the lives of most Peruvian women, who fear using public spaces and who recognize danger in many private spaces. Women and girls are subjected to violence in all spheres of life — at home, at school, in the workplace and in public spaces. Peru has one of the highest rates of violence against women in the region as a result of the continued existence of widespread traditional patriarchal attitudes and values (machismo), which perpetuate a culture of violence against women…."[26]

In questo senso, nel rapporto USDOS si legge:

1.1 Altre forme di violenza o molestie di genere:
Le molestie sessuali rappresentavano un grave problema. La legge definisce le molestie sessuali come commenti, contatti fisici o azioni di natura sessuale non richiesti e indesiderati dalla vittima. La pena massima per le molestie sessuali è di otto anni di reclusione. Le molestie sessuali sul posto di lavoro costituiscono anche una violazione dei diritti del lavoro soggetta a sanzioni amministrative. Tuttavia, secondo esperti di violenza di genere, l'applicazione della legge da parte del governo era minima.

La pena minima per il femminicidio è generalmente di 20 anni di reclusione, o 30 anni quando il crimine include circostanze aggravanti (ad esempio, crimini contro bambini, anziani o vittime in gravidanza). L'azione della polizia per far rispettare la legge era debole e lenta, e il processo di perseguimento dei casi spesso lungo e inefficace:

> "...ther Forms of Gender-based Violence or Harassment: Sexual harassment was a serious problem. The law defined sexual harassment as comments, touching, or actions of a sexual nature unsolicited and unwanted by the victim. The penalty for sexual harassment was a maximum of eight years in prison. Sexual harassment in the workplace was also a labor rights violation subject to administrative penalties. Government enforcement of the law was minimal, according to experts on gender-based violence. The minimum sentence for femicide was generally 20 years in prison, or 30 years when the crime included aggravating circumstances (for example, crimes against a child or an elderly or pregnant

[26] Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf[accessed 03 November2024]

> victim). Police action to enforce the law was weak and slow, and prosecution of cases was often lengthy and ineffective…."[27]

1.2 Discriminazione:
La legge prevede l'uguaglianza tra uomini e donne e vieta la discriminazione di genere riguardo a matrimonio, gravidanza, retribuzione e diritti di proprietà. Tuttavia, la legge impone alle donne, ma non agli uomini, di attendere 300 giorni dopo il vedovato o il divorzio per potersi risposare. Secondo ONG specializzate, il governo non applicava sempre efficacemente questa legge sul nuovo matrimonio.

Il licenziamento arbitrario di donne in gravidanza e la discriminazione sul posto di lavoro erano comuni. Sebbene la legge stabilisca che le donne dovrebbero ricevere la stessa retribuzione per lo stesso lavoro, spesso venivano pagate meno degli uomini per lavori simili:

> "...Discrimination: The law provided for equality between men and women. It prohibited gender-based discrimination regarding marriage, pregnancy, pay, and property rights. Despite this, the law obliged women, but not men, to wait 300 days after widowhood or divorce to remarry. The government did not always enforce the remarriage law effectively, according to specialized NGOs. Arbitrary dismissal of pregnant women and workplace discrimination against women were common. The law stipulated women should receive equal pay for equal work, but often women were paid less than men for the same job. …"[28]

1.3. Diritti riproduttivi:
Non ci sono state segnalazioni di aborti forzati o sterilizzazioni involontarie da parte delle autorità governative.

La legge richiede ai centri sanitari pubblici di fornire accesso gratuito alla contraccezione d'emergenza, disponibile anche per l'acquisto nelle farmacie. I professionisti medici che gestiscono casi di aggressione sessuale utilizzano kit contenenti contraccezione d'emergenza e profilassi post-esposizione come parte del trattamento clinico per lo stupro. Tuttavia, la disponibilità di questi kit varia, soprattutto nelle aree rurali, a causa di problemi di trasporto e distribuzione.

Sia i centri sanitari pubblici che privati forniscono assistenza per emergenze ostetriche post-aborto. Tuttavia, gli esperti notano che, poiché l'aborto è criminalizzato, esiste il rischio che i centri sanitari pubblici possano presentare accuse contro la paziente dopo la procedura. Questo rischio è minore nei centri privati, creando disparità socioeconomiche per quanto riguarda le implicazioni legali dell'aborto. L'aborto è legale solo quando la salute della donna incinta è a rischio. Tuttavia, il rifiuto di concedere servizi di aborto anche in questi casi, inclusi i casi di stupro, rappresenta un problema. A giugno, il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti dei Bambini ha stabilito che il governo viola i diritti di una bambina sopravvissuta a uno stupro nel 2016 negandole l'accesso all'aborto e tentando invece di incriminarla per aborto.

L'accesso ai prodotti per la salute mestruale e a spazi adeguati per l'igiene mestruale (inclusi bagni e cliniche) rappresenta un problema, soprattutto nelle aree rurali e povere, a causa della mancanza di acqua e servizi igienico-sanitari, dell'alto costo dei prodotti per l'igiene mestruale e della mancanza di informazioni e consapevolezza da parte di insegnanti e datori di lavoro.

Il 94% dei parti in tutto il paese avviene in strutture istituzionali come ospedali, cliniche e centri sanitari, ma questa percentuale scende all'84% nelle aree rurali. La Coordinatrice Nazionale per i Diritti Umani segnala che le donne nelle aree rurali, specialmente le donne quechua, nutrono sfiducia nei confronti degli operatori sanitari, i quali a volte impongono multe alle donne indigene che partoriscono a casa. ONG specializzate nella salute sessuale e riproduttiva riferiscono che il personale sanitario a volte minaccia di non rilasciare certificati di nascita, mentre le donne indigene nelle aree rurali dichiarano di subire "aggressioni verbali, maltrattamenti, l'imposizione di parti istituzionalizzati e orizzontali e la mancanza di rispetto della loro lingua e delle loro usanze" quando cercano servizi

[27] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html[accessed 03 November2024]
[28] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html [accessed 22 October 2024]

sanitari riproduttivi. Fattori come la mancanza di educazione sessuale, la distanza dai centri sanitari, difficoltà economiche e costumi religiosi, spirituali e sociali contribuiscono alla sfiducia nel sistema sanitario statale in alcune popolazioni.

La maternità precoce rappresenta un rischio per la salute delle adolescenti. Secondo i dati del 2020 (gli ultimi disponibili) dell'Indagine Demografica e Sanitaria Familiare del Perù, l'8% delle ragazze di età compresa tra i 15 e i 19 anni rimane incinta almeno una volta (12% nelle aree rurali, dove si registrano maggiori incidenze di stupri e minore accesso alla contraccezione).

> "...reproductive Rights: There were no reports of coerced abortion or involuntary sterilization on the part of government authorities. The law required public health centers to provide free access to emergency contraception, which was also available for purchase in commercial pharmacies. Medical professionals who assessed sexual assault used kits that included emergency contraception and postexposure prophylaxis as part of clinical management of rape. Kit availability varied and was not reliable in rural areas. Health centers reported that transportation and distribution-related problems delayed kit procurement and processing. Both public and private health centers provided care for postabortion obstetric emergencies. Experts noted, however, that because abortion was criminalized, there was a risk public health centers would file charges against the patient following the procedure. This was less of a concern at private health centers, leading to socioeconomic disparities regarding the legal implications of abortion. Abortion was legal when the health of the pregnant woman was at risk. Nonetheless, refusal to grant abortion services even in such cases, including rape, was a problem. In June the UN Committee for Children's Rights ruled the government violated the rights of a child who survived rape in 2016 by denying her access to abortion and trying her for criminal abortion charges instead. Access to menstrual health products and adequate spaces for menstrual hygiene (including bathrooms and clinics) were problems, particularly in rural and poor areas, due to the lack of water and sanitation, high price of menstrual hygiene products, and lack of information and awareness by teachers and employers. Of births nationwide, 94 percent occurred in institutional facilities, such as hospitals, clinics, and health centers. This figure dropped to 84 percent in rural areas. The National Coordinator for Human Rights reported women in rural areas, especially Quechua women, were distrustful of health-care providers, who sometimes imposed fines on Indigenous women who gave birth at home. Sexual and reproductive health-focused NGOs reported health-care staff at times threatened to withhold birth certificates, and Indigenous women in rural areas stated they experienced "verbal aggressions, mistreatment, the imposition of institutionalized and horizontal childbirth, and ignorance of their language and customs" when seeking reproductive health services. Factors such as lack of sexual education, distance of health centers, economic hardships, and religious, spiritual, and social customs also contributed to mistrust of the state health-care system among certain populations. Early motherhood was a risk to adolescent health. According to 2020 data (the latest available) from the Perú Demographic and Family Health Survey, 8 percent of girls ages 15-19 had been pregnant at least once (12 percent in rural areas, where there was a higher incidence of rape and reduced access to contraception)..."[29]

1.4 Violenza di genere in internet

In una ricerca di settore si legge che la violenza di genere contro le donne è trasversale alla struttura sociale. In questo senso, la discriminazione, la violenza e l'esclusione su internet che queste affrontano non sono fenomeni nuovi né esclusivi delle piattaforme, ma costituiscono un continuum della violenza machista che pervade la cultura nella regione. La violenza di genere online, sebbene possa considerarsi un fenomeno recente, condivide le sue basi con altre forme di violenza contro le donne.

Prendendo come riferimento le definizioni fornite dall'Associazione per il Progresso delle Comunicazioni (APC) e dalla Relatrice Speciale delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne, le sue cause e conseguenze, la fonte considera la violenza di genere online contro le donne come qualsiasi azione o comportamento di violenza motivato dal genere e dalla discriminazione verso le donne, che viene perpetrato o aggravato con l'assistenza, parziale o totale, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, e che è diretto contro una donna in quanto tale o la colpisce in modo sproporzionato.

Pertanto, la violenza di genere online include qualsiasi tipo di violenza strutturale, simbolica, psicologica o sessuale esercitata e mediata dalla tecnologia, che colpisce le donne o persone discriminate sulla base del genere in modo sproporzionato. Queste forme di violenza non agiscono in modo isolato, ma coesistono, si sovrappongono e si

[29] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024 https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html [accessed 03 November2024]

rafforzano reciprocamente. Alcuni aspetti delle TIC, come l'espansione rapida o la viralizzazione, la possibilità di ricerche globali, la persistenza e la replicabilità e scalabilità dell'informazione, permettono alla violenza online di assumere diverse forme, colpendo donne e ragazze in modi multipli e diversi.

In questo rapporto mettiamo in evidenza dodici forme di violenza online identificate attraverso le ricerche condotte da Hiperderecho in Perù e da Luchadoras in Messico:

1. **Uso di linguaggio aggressivo in spazi virtuali**: consiste nel ricevere insulti e commenti abusivi che mirano a danneggiare, aggredire, sminuire e/o escludere una persona o un gruppo. Può avvenire, ad esempio, attraverso discorsi che riflettono schemi culturali che attribuiscono alle donne un ruolo secondario o esclusivamente riproduttivo (e/o sessuale/sessualizzato).
2. **Molestie o stalking**: comportamenti ripetuti e indesiderati che possono avere o meno una connotazione sessuale, risultando fastidiosi, disturbanti o intimidatori. Non è necessaria la reiterazione del comportamento né il rifiuto della vittima per configurare la molestia.
3. **Molestie sessuali**: qualsiasi forma di sorveglianza, inseguimento, assedio o ricerca di contatto o vicinanza con una persona, senza il suo consenso, per compiere atti di natura sessuale.
4. **Minacce**: ricezione di messaggi, immagini o video con contenuto violento o aggressivo, che manifestano l'intenzione esplicita di danneggiare la persona, i suoi cari o i suoi beni.
5. **Estorsione**: costringere una persona a seguire la volontà o le richieste di un terzo, che la controlla o intimida esercitando un potere derivante dal possedere qualcosa di valore per essa (come informazioni personali).
6. **Attacchi di molestia coordinata**: organizzazione ed esecuzione di "campagne" o "strategie" coordinate per attaccare una persona, una pubblicazione, un'organizzazione o un evento online, come ad esempio tramite "bombardamenti su Zoom". Gli attacchi dei "troll" sono comuni, spesso anonimi e con l'uso di account falsi per diffondere discorsi di odio.
7. **Accesso non autorizzato a conti o dispositivi personali**: consiste nel penetrare nei conti personali rubando password o intervenendo nei dispositivi per ottenere dati privati e informazioni personali.
8. **Furto d'identità online**: utilizzo e/o falsificazione dell'identità di una persona senza consenso, attraverso la creazione di profili falsi che utilizzano l'immagine o le informazioni di una persona o organizzazione.
9. **Diffusione di informazioni false**: elaborazione di campagne organizzate di diffamazione, diffondendo informazioni false, manipolate o fuori contesto per screditare, danneggiare o nuocere alla credibilità e immagine pubblica di una persona o gruppo.
10. **Diffusione di dati personali senza consenso (doxxing)**: condivisione di dettagli personali, come l'indirizzo fisico o documenti d'identità, online per intimidazione o molestia.
11. **Diffusione di materiale intimo senza consenso**: conservazione, registrazione o diffusione di foto o video di carattere intimo o sessualmente esplicito senza consenso della persona. Conosciuta anche come "pornografia di vendetta".
12. **Sfruttamento sessuale facilitato dalla tecnologia**: si riferisce all'uso della tecnologia per facilitare la tratta di persone o per diffondere e lucrare con la pornografia infantile. Un esempio è il "grooming", in cui un adulto manipola un minorenne per ottenere materiale sessuale o mantenere una relazione sessuale.

Queste forme di violenza online creano il pericolo di registri digitali permanenti, facilmente distribuiti in tutto il mondo e difficili da eliminare, con il rischio di rivittimizzazione per le donne aggredite:

> "...La violencia basada en género contra las mujeres es transversal a la estructura social. En ese sentido, la discriminación, violencia y exclusión en internet a la que estas se enfrentan no es algo nuevo ni único a las plataformas, sino un continuum de la violencia machista que atraviesa la cultura en la región19. La VGL, aunque puede considerarse, de alguna manera, un fenómeno reciente, comparte sus bases con otras formas de violencia contra la mujer20. Tomando como referencia las definiciones realizadas por la Asociación para el Progreso de las Comunicaciones (APC)21 y la Relatora Especial de Naciones Unidas sobre la violencia contra la mujer, sus causas y consecuencias22, entenderemos la violencia de género en línea contras las mujeres como cualquier acción o conducta de violencia motivada en el género y la discriminación hacia la mujer que se comete o agrava con la asistencia, en parte o totalmente, de las tecnologías de información y comunicación, y que está dirigida contra una mujer por su condición de tal o que la afecta desproporcionadamente. Así, la violencia de género en línea comprende cualquier tipo de violencia estructural, simbólica, psicológica o sexual ejercida y mediada por la tecnología, y que afecta a mujeres o a personas discriminadas sobre la base del género de manera desproporcionada. Estas formas de violencia no operan de manera aislada, sino que coexisten, se superponen y se fortalecen entre s [...]os tipos de TIC, como la rápida expansión

> o viralización, la posibilidad de búsquedas globales y la persistencia, así como la replicabilidad y escalabilidad de la información, generan que la violencia en línea adopte distintas formas, afectando a las mujeres y las niñas en formas múltiples y diversas37. En este reporte resaltamos doce formas de violencia en línea recogidas por las investigaciones realizadas por Hiperderecho, en Perú, y por Luchadoras, en México. 1. Uso de lenguaje agresivo en espacios virtuales: Este tipo de violencia consiste en recibir insultos y comentarios abusivos que buscan dañar, agredir, menospreciar y/o excluir a una persona o grupo de un espacio. Puede darse, por ejemplo, a través de discursos que reflejan patrones culturales que asignan un rol secundario o únicamente reproductivo (y/o sexual/sexualizado) a las mujeres, y a otros cuerpos38. 2. Hostigamiento o acoso: Se refiere a conductas, que pueden o no tener connotación sexual, de carácter reiterado y no solicitado hacia una persona, que resultan molestas, perturbadoras o intimidantes. No es necesaria la reiterancia en la conducta del agresor ni el rechazo de la víctima para que se configure el hostigamiento. 3. Acoso sexual: Se refiere a cualquier forma de vigilar, perseguir, hostigar, asediar o buscar establecer contacto o cercanía con una persona, sin su consentimiento, para llevar a cabo actos de connotación sexual. 4. Amenazas: Este tipo de violencia involucra recibir mensajes, imágenes o videos con expresiones y contenido en tono violento o agresivo, que manifiestan explícitamente la intención de hacerle daño a esta persona, sus seres queridos o bienes3 5. Extorsión: Se refiere a la conducta de obligar a una persona a seguir la voluntad o las peticiones de un tercero, que la controla o intimida, ejerciendo un poder adquirido por poseer algo de valor para ella (información personal u otras)40. 6. Ataques de acoso coordinado: Se caracterizan por la organización y ejecución en masa de "campañas" o "estrategias" coordinadas para atacar una persona, una publicación, una organización, una página pública, una transmisión en vivo o incluso un evento en línea —a través de los "bombardeos por Zoom"41—. Son conocidos, por ejemplo, los "ataques de trolls", muchos de los cuales son anónimos y usan cuentas falsas para generar y difundir discursos de odio42. Muchas veces, estos ataques están dirigidos a los canales de expresión de activistas y/o defensoras de derechos humanos. 7. Acceso no autorizado a cuentas o dispositivos personales: Esta modalidad consiste en ingresar a cuentas personales mediante el robo de contraseñas o la intervención de dispositivos de una persona, generalmente con el objetivo de obtener datos privados e información personal. 8. Robo de identidad en línea: Este tipo de violencia se refiere al uso y/o falsificación de la identidad de una persona sin su consentimiento, por medio de la creación de perfiles falsos que utilizan la imagen o información de una persona u organización. 9. Difusión de información falsa: Involucra elaborar campañas organizadas de desprestigio y circular información falsa, manipulada o fuera de contexto para descalificar, dañar o perjudicar la trayectoria, credibilidad e imagen pública de una persona, grupo o iniciativa. Antes de difundir esta información, generalmente se produce el robo de identidad en línea. 10. Difusión de datos personales sin consentimiento. Es conocido también como doxxing, que se refiere al acto de compartir detalles personales de alguien con otras personas en línea, particularmente una dirección física o documentos de identificación personal, como una forma de intimidación o acoso. 11. Difusión de material íntimo sin consentimiento: Este tipo de violencia consiste en el almacenamiento, registro o difusión de fotos, videos de carácter íntimo o sexualmente explícito de otra persona sin consentimiento. Es conocida coloquialmente como pornografía de venganza o porno-venganza43. 12. Explotación sexual facilitada por la tecnología: Este tipo de violencia usualmente se refiere al uso de la tecnología para facilitar la trata de personas o para difundir y lucrar de la pornografía infantil, teniendo en cuenta que el primer contacto muchas veces se produce por internet. Aquí, por ejemplo, puede considerarse al grooming, que es el proceso por el cual un adulto trata de manipular a un menor de edad para conseguir material sexuacomo fotos o vídeos) o mantener algún tipo de relación sexual, por lo que constituye una forma de abuso sexual de menores44. Entre sus etapas se encuentran el contacto inicial al menor, el abordaje, pedirle un encuentro presencial en la vida real para fines sexuales, y el atrapamiento a través de diferentes estrategias para envolver a la víctima45. Estas y otras formas de violencia en línea entrañan el peligro de crear un registro digital permanente que puede distribuirse en todo el mundo y que no es fácil de suprimir, lo que puede dar lugar a la revictimización de las mujeres agredida…"[30]

In questo senso, la fonte consultata analizza che esiste un ampio quadro normativo internazionale, sia vincolante che non vincolante, sia nel Sistema Interamericano che nel Sistema Universale dei Diritti Umani, che obbliga lo Stato peruviano a prendere misure legislative, amministrative, di politica pubblica o di qualsiasi altra natura per prevenire, perseguire e sanzionare gli aggressori, oltre a fornire riparazione alle vittime nei casi di violenza di genere online.

Attualmente, il Perù non dispone di una politica pubblica specifica e articolata che consenta di combattere la violenza di genere online. Tuttavia, esiste una normativa che consente di affrontare, sanzionare e riparare questa

[30] ADJUNTÍA PARA LOS DERECHOS DE LA MUJER. (2021). *Violencia de género contra las mujeres en línea: Autonomía física* (Serie Igualdad y No Violencia N°003, Documento de Trabajo N°001-2021-DP/ADM). Defensoría del Pueblo. Disponibile su https://www.defensoria.gob.pe/wp-content/uploads/2021/08/Documento-de-trabajo-01-Violencia-de-g%C3%A9nero-contra-las-mujeres-en-l%C3%ADnea.pdf [accessed 21 December 2024]

forma di violenza. Ciononostante, la mancata identificazione della violenza online come una forma di violenza, al pari di quella fisica, psicologica, sessuale ed economico-patrimoniale, rappresenta una limitazione.

La regolamentazione attuale consente alle vittime di accedere a diversi procedimenti, tra cui possono scegliere, per ottenere misure di protezione e affinché gli aggressori siano sanzionati. Tuttavia, nonostante l'esistenza di un quadro legislativo vigente, ci sono altre barriere che impediscono alle donne di accedere alla giustizia:

> "... Marco normativo • Existe un amplio marco normativo internacional vinculante y no vinculante, tanto en el Sistema Interamericano como en el Sistema Universal de Derechos Humanos, que obliga al Estado peruano a tomar medidas legislativas, administrativas, de política pública y de cualquier otra índole para prevenir, perseguir, sancionar a los agresores, así como dar reparación a las víctimas, en casos de violencia de género en línea. • En la actualidad, el Perú no cuenta con una política pública específica y articulada que le permita combatir la violencia de género en línea. Sin embargo, sí existe normativa que permite atender, sancionar y reparar esta modalidad de violencia. A pesar de ello, la falta de reconocimiento de la violencia en línea como un tipo de violencia, tal como sí lo hace con la violencia física, psicológica, sexual y económico-patrimonial, es una limitante. • La regulación actual permite que las víctimas puedan acceder a distintos procedimientos, por los que pueden optar alternativamente, a fin de recibir medidas de protección y que sus agresores sean sancionados. Sin embargo, aunque existe un marco legislativo vigente, existen otras barreras que impiden el acceso a la justicia de las mujeres.…"[31]

1.5 Tratta di donne e donne scomparse

In una fonte di Amnesty Internacional del 2022 si legge che la scomparsa di donne, i femminicidi e la tratta di donne evidenziano come i diritti delle donne siano in una situazione di emergenza in Perù. Da gennaio ad agosto di quest'anno sono stati denunciati 88 casi di femminicidio e si prevede che alla fine del 2022 i casi supereranno i 147 registrati nel 2021. Inoltre, le scomparse di donne continuano senza tregua, con almeno 36 casi segnalati ogni giorno negli ultimi due anni. Le reti di tratta di donne a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo rappresentano un'altra grave violazione e un rischio per la vita delle donne. Nonostante l'opacità in questo settore, dall'inizio dell'anno sono state salvate dalla tratta 703 donne rifugiate nel paese.

"Siamo estremamente preoccupati per politiche che ignorano le violenze che le donne e le ragazze affrontano quotidianamente nelle strade, nelle case, nei centri educativi e nei luoghi di lavoro," ha dichiarato Marina Navarro, direttrice di Amnesty International Perù. "Le norme e le politiche attuali, così come quelle di recente approvazione, intensificano la violenza. Lo Stato peruviano non può essere un aggressore delle donne. Al contrario, deve garantire i loro diritti.":

> "...a desaparición de mujeres, los feminicidios y la trata de mujeres muestran también que los derechos de las mujeres están en emergencia en Perú. De enero a agosto de este año han sido denunciados 88 casos de feminicidio y es posible que al cerrar 2022 los casos sean mayores a los 147 registrados en 2021. Además, la desaparición de mujeres no da tregua y desde hace al menos dos años 36 casos de desaparición son reportados cada día. Las redes de trata de mujeres con fines de explotación sexual y laboral son otro espacio de grave vulneración y riesgo para la vida de las mujeres. Si bien hay una gran opacidad en este ámbito, a lo que va del año 703 mujeres refugiadas fueron rescatadas de la trata en el país. "En Amnistía Internacional estamos sumamente preocupados por políticas que dan la espalda a las violencias que las mujeres y niñas enfrentamos a diario en las calles, casas, centros educativos y centros laborales. Las normas y políticas actuales, así como las de reciente aprobación, recrudecen la violencia. El Estado peruano no puede ser un agresor de las mujeres. Todo lo contrario, tiene que garantizar sus derechos", dijo Marina Navarro, directora de Amnistía Internacional Perú.…"[32]

[31] ADJUNTÍA PARA LOS DERECHOS DE LA MUJER. (2021). *Violencia de género contra las mujeres en línea: Autonomía física* (Serie Igualdad y No Violencia N°003, Documento de Trabajo N°001-2021-DP/ADM). Defensoría del Pueblo. Disponibile su https://www.defensoria.gob.pe/wp-content/uploads/2021/08/Documento-de-trabajo-01-Violencia-de-g%C3%A9nero-contra-las-mujeres-en-l%C3%ADnea.pdf [accessed 21 December 2024]

[32] Amnistía Internacional Perú. (n.d.). *Amnistía Internacional rechaza retrocesos legislativos en materia de derechos de las mujeres en Perú e impunidad que revictimiza a víctimas de violencia machista*. Recuperado de https://amnistia.org.pe/noticia/eliminacion-violencia-mujeres/ [accessed 21 December 2024]

Sempre in tema di tratta si legge che la larga percentuale di peruviani che lavora nel settore informale porta a una diffusa precarietà economica. Le donne e le ragazze peruviane, specialmente quelle delle comunità indigene, sono vulnerabili alla tratta a fini di sfruttamento sessuale. Nell'edizione 2023 del suo Rapporto sulla Tratta di Persone, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha osservato che il governo peruviano stava compiendo sforzi per affrontare la tratta, ma che i finanziamenti per i programmi antitratta e le condanne erano limitati:

> "...The large share of Peruvians working in the informal sector leads to widespread economic precarity. Peruvian women and girls, especially from the Indigenous community, are vulnerable to sex trafficking. In the 2023 edition of its Trafficking in Persons Report, the US State Department noted that the Peruvian government was making efforts to address trafficking but that funding for antitrafficking programs and convictions were low…"[33]

1.6 Matrimonio infantile, precoce e forzato

L'età minima legale per il matrimonio è 18 anni; tuttavia, i minori di 16-17 anni possono legalmente sposarsi con l'autorizzazione di un giudice civile, e i minori di 14-15 anni possono sposarsi con l'autorizzazione dei genitori. Il governo non applica la legge in modo efficace. Il 98% dei matrimoni infantili coinvolge una ragazza e un uomo adulto. Le autorità registrano 4.357 matrimoni infantili tra il 2013 e il 2022, di cui sei riguardano ragazze di età inferiore ai 14 anni e 464 riguardano ragazze di età inferiore ai 16 anni:

> **"...**Child, Early, and Forced Marriage: The legal minimum age of marriage was 18; however, children ages 16-17 could legally marry with authorization from a civil judge, and children ages 14 to 15 could legally marry with authorization from their parents. The government did not enforce the law effectively. Ninety-eight percent of child marriages involved a girl and an adult man. Authorities registered 4,357 child marriages between 2013 and 2022. Six of them included girls younger than 14, and 464 included girls younger than 16..2[34]

1.7 Molestie sul lavoro

Similmente, in tema molestie sul lavoro, nonostante la esistenza della legislazione statale, si legge come nella maggior parte dei casi queste situazioni non vengono denunciate dalla vittima e, se lo sono, le risposte sono minime o nulle. Questa inefficacia del processo è dovuta principalmente ai seguenti motivi:

1. Una mancanza di educazione e di empowerment delle donne fin dall'infanzia. Inizialmente, per la vittima è difficile identificare di trovarsi in una situazione di violenza sul lavoro (ad esempio, molestie sessuali). Esistono programmi educativi che lottano contro la violenza e promuovono l'uguaglianza di genere e numerose iniziative mirano a influenzare conoscenze, atteggiamenti e comportamenti dei giovani attraverso programmi di abilità di vita. Tuttavia, devono essere adottate misure più efficaci.
2. Le vittime provano vergogna e temono la stigmatizzazione sociale imminente e possibili ritorsioni. In molti casi, l'aggressore è una persona con una posizione superiore rispetto alla vittima. Di conseguenza, la paura e la stabilità mentale della vittima finiscono per scoraggiarla dal presentare una denuncia.
3. Spesso nei luoghi di lavoro ci sono meccanismi di risposta inefficaci. È molto comune che le vittime di molestie sessuali non si sentano supportate sul posto di lavoro. Pertanto, poiché l'ambiente non garantisce loro la sicurezza necessaria per denunciare l'aggressore, è molto improbabile che lo facciano (scarsa fiducia nel sistema):

   > "..note that under Peruvian legislation, there are many legal mechanisms that fight against domestic violence in the workplace. These rules include situations of sexual and workplace harassment. However, in the vast majority of cases, these situations are not reported by the victim and if they Fighting Domestic Violence: Peru 33 are, the responses are minimal or null. This lack of effectiveness in the process is mainly due to the following reasons: 1. There has been a lack of education and empowerment of women since childhood. At the beginning, it is difficult for the victim to identify that they are in a violent workplace situation (e.g., sexual harassment). There are educational programs that fight against violence and promote gender equality and there are many initiatives that aim to influence knowledge,

[33] Freedom House: Freedom in the World 2024 - Peru, 2024
https://www.ecoi.net/en/document/2108060.html [accessed 21 December 2024]

[34] USDOS - US Department of State: 2023 Country Report on Human Rights Practices: Peru, 23 April 2024
https://www.ecoi.net/en/document/2107752.html [accessed 21 December 2024]

attitudes and behaviors of young people through life-skills programs. However, more effective measures must be taken. 2. Victims feel shame and fear of imminent social stigmatization and possible reprisals. In many cases, the aggressor is an individual that has a higher position than the victim. Thus, fear and the stability of the victim's mental health end up discouraging them from making a complaint. 3. There are often ineffective response mechanisms in work centers. It is very common for victims of sexual harassment not to feel supported by their workplace. Therefore, since their environment does not guarantee them security to report their aggressor, it is very unlikely that they will do so (little trust in the system)..”[35]

[35] Baker McKenzie. (2021). *Fighting Domestic Violence: Peru*. Available at: https://resourcehub.bakermckenzie.com/-/media/fighting-domestic-violence/reports/reports/2021_fdv_peru.pdf [accessed 21 December 2024]